

OLTRE I MARGINI

**Da centri di crisi
a campi di
sperimentazione**

**Venerdì
16 dicembre**

14:30 - 19:00

**Conferenza
Chiesa di S.Maria
Assunta, Bioglio (BI)**

**Mostra
Villa S. Teresa
Bioglio (BI)**

Vi suggeriamo di confermare
la presenza inviando una mail a:
maicol.negrello@polito.it

BTOLIUM

**Visioni per
Bioglio**

Con il contributo di:

Organizzato da:

In collaborazione con:

Con il patrocinio di:



Comune di Bioglio



Politecnico
di Torino

Comune di Bioglio



ISIRES
SERVIZIO ITALIANO
RICERCA E SVILUPPO



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI BIELLA



REGIONE
PIEMONTE



Provincia
di Biella



UNCEM



Ministero delle Giustizie



Ministero delle Giustizie

IL PROGETTO BTOLIUM

BTOLIUM - Back To Origins è il progetto realizzato dal partenariato formato da Comune di Bioglio, Politecnico di Torino, Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici, Istituto Italiano Ricerca e Sviluppo, Associazione Artieri grazie ai contributi di Compagnia di San Paolo e del Comune di Bioglio.

BTOLIUM propone modelli di rigenerazione per i contesti marginali che si fondano sulla valorizzazione ed esaltazione delle potenzialità che offre la natura del territorio biogliese. La proposta, partendo dal potenziale intrinseco del territorio, mira ad incentivare lo sviluppo di economie circolari, basate su filiere produttive biologiche per la tutela della biodiversità, apicoltura, forme di abitare nella natura (*Smart Living*) e turismo lento/*green* per attrarre nuovi residenti, anche temporanei.

Questa visione tiene conto delle attuali programmazioni del paese, come il progetto BioFarmLab, che incentivano la riconversione del territorio verso economie sostenibili ed interconnesse. Il progetto risponde ad un comune che vuole tornare ad essere la scelta di persone e aziende che decidono di insediarsi o, se già presenti, di crescere in una realtà dinamica, “*glocal*” e immersa nella natura.

Oltre alla ricerca scientifica, è stato realizzato un modello pilota di parco agricolo sperimentale (*climate-proof*), realizzato a Villa Santa Teresa, che racchiude varietà antiche di meli locali, piante aromatiche per il Vermut del biogliese Antonio Benedetto Carpano (inventore del celebre liquore), un'area dedicata agli impollinatori e all'apicoltura, e nuove piantumazioni di betulla, simbolo del paese.

Il parco, grazie agli interventi di co-progettazione a autocostruzione degli arredi realizzati da Artieri, accoglie attività culturali ed educative, diventando il nuovo polo attrattivo per il paese.

LA CONFERENZA

La partecipazione al convegno riconosce:

- nr. CFP 4 per gli Architetti

-nr. CFP 0,56 SDAF 08 per la categoria dei Dott.

Agronomi e Dott.Forestali

Bioglio è caratterizzato da una naturale condizione di marginalità che accomuna i territori biellesi situati nelle zone alpine e prealpine; questa caratteristica deriva, in parte, dalla morfologia che contraddistingue il territorio e, in parte, da politiche che in passato si sono rivolte verso altri settori e culture. I centri minori delle comunità montane, sebbene ricchi di un prospero patrimonio ambientale, gravitano su economie spesso slegate dalle proprie risorse naturali o, comunque, in una percentuale limitata.

Gli stili di vita mutati nel corso degli ultimi 50 anni hanno influenzato la popolazione ad abbandonare questi luoghi e la preziosa potenzialità intrinseca - ovvero la natura e costruito storico rurale- prediligendo le aree urbane.

Oggi, nonostante la situazione di policrisi, l'ambiente diventa l'occasione di riscatto per una possibile rigenerazione "rurale" che affronta -adattandosi- le mutevoli condizioni climatiche dell'Antropocene. Bioglio, in controtendenza rispetto ai comuni montani limitrofi, negli anni ha lavorato sulla propria capacità attrattiva che gli ha permesso di accrescere la propria comunità di residenti - seppur in modo contenuto - grazie ad una gestione lungimirante, fornendo servizi, attività, cura e valorizzazione dei beni comuni.

A seguito della globale esperienza pandemica, la scelta di una vita in contatto con la natura diventa una possibile chance di attrazione di un pubblico sempre più eterogeneo ed extra locale che possa contribuire all'arricchimento del territorio. Infatti, Bioglio - così come i borghi con caratteristiche simili - può diventare centro di sperimentazione per l'abitare "ibrido" (smart working/living nella natura) e per nuove stabili economie legate al territorio, attraverso agricoltura biologica, apicoltura, cultura, turismo sostenibile e terapeutico.

LE SESSIONI

sessione BTOLIUM

UNA VISIONE PER BIOGLIO

BTOLIUM - *Back To Origins* è il progetto che propone un modello di rigenerazione per Bioglio e per i comuni considerati marginali. Una rigenerazione che tocca ambiente, società a patrimonio costruito.

sessione Clima e Cambiamenti climatici

IL CLIMA DI DOMANI: Rischi e opportunità per il territorio

I cambiamenti climatici stanno ridisegnando geografie, biodiversità, comunità, architetture, migrazioni, modi di vivere e lavorare. Profili climatici e analisi del rischio permettono di pianificare scenari alternativi e resilienti per convivere simbioticamente con i mutamenti del clima.

Quali sono gli strumenti? A che punto siamo della transizione? Qual è il ruolo delle istituzioni?

sessione Agricoltura, Biodiversità ed Economie circolari

UNA TERRA DI OPPORTUNITÀ

Il territorio biellese, nello specifico Bioglio, è un bacino di biodiversità dal potenziale elevatissimo. Varietà antiche e rare, un ambiente ottimo per impollinatori e apicoltura, vitigni e produzioni di nicchia possono essere elementi da cui partire per un'economia basata su agricoltura di nicchia e turismo enogastronomico.

*Perché è urgente recuperare queste specie?
Come attivare economie agricole circolari?
Quali finanziamenti?
Come misurare gli impatti sull'ambiente?*

sessione Turismo e Comunicazione

COMUNICARE L'ORDINARIO STRAORDINARIO.

La natura come catalizzatore per la promozione del territorio

La ricchezza ambientale del territorio biellese deriva -forse- dal suo prolungato “abbandono”, che ha permesso alla natura di diventare quello che ora è: selvaggia, attraente, una *wilderness* dai caratteri quasi nordici. Risultano necessari interventi di definizione e di presa di coscienza dell'identità del territorio, di comunicazione, di creatività e di creazione dell'infrastruttura adeguata all'accoglienza.

Com'è possibile promuovere il territorio e comunicarlo senza snaturare l'essenza, senza esacerbare il suo essere? Qual è il ruolo delle amministrazioni? Quali strategie adottare e attraverso quali finanziamenti?

sessione Architettura, Territorio e Natura

BIOGLIO SMART LIVING

Alla ricerca di nuovi scenari abitativi nell'arcipelago biellese

Negli ultimi anni, complice la crisi cronica di questo territorio, le difficoltà dei collegamenti con le grandi città e la scarsa comunicazione verso l'esterno, il valore del mercato immobiliare biellese è crollato. La marginalità di queste aree, come Bioglio, può essere letta come occasione di inclusività per attrarre nuovi abitati, anche temporanei, che, richiamati dall'unicità della natura e dai vantaggiosi prezzi delle abitazioni, decidono di installarsi sul territorio per vivere un'esperienza immersiva e di benessere, o una fuga nella natura per dar vita alla propria attività, lontano dalle grandi città e dalle più convenzionali località turistiche.

Quali sono le possibilità, quali i rischi per un territorio dai mille potenziali? Come l'architettura contribuisce nella creazione nel rinnovare l'identità? Quali strumenti forniscono le amministrazioni per promuovere questa transizione?

14.30 - 14.45

Apertura e saluti istituzionali

con:

Stefano Ceffa
Sindaco di Bioglio

Sara Leporati
Fondazione Compagnia di San Paolo

14.45 - 15.30

sessione BTOLIUM

UNA VISIONE PER BIOGLIO

con:

Roberta Ingaramo e Maicol Negrello
Politecnico di Torino

Valerio Fogliati
Associazione Artieri

Amir Faridkhou e Davide Didier
Istituto di Italiano Ricerca e Sviluppo

15.30 - 16.10

sessione Clima e Cambiamenti climatici

IL CLIMA DI DOMANI: RISCHI E OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO

con:

Marta Ellena, Guglielmo Ricciardi
Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici

Christian Ronchi
Arpa Piemonte

Vanda Bonardo
Responsabile nazionale Alpi di Legambiente
e Presidente CIPRA- Vivere le Alpi

16.10 - 16.50

sessione Agricoltura, Biodiversità ed Economie circolari

UNA TERRA DI OPPORTUNITÀ

con:

Michele Colombo
Direttore del GAL Montagne Biellesi

Davide Didier
Agronomo paesaggista - Biomonitoraggio
TooBeeEthical

Marco Maffeo
Esperto di biodiversità

Armona Pistoletto
Fondazione Pistoletto - Let Eat Bi

IL PROGRAMMA

16.50-17.20

sessione Turismo e Comunicazione

COMUNICARE L'ORDINARIO STRAORDINARIO. LA NATURA COME CATALIZZATORE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

con:

Ruben Abbattista
Imprenditore

Luisa Bocchietto
Architetto e Designer

Marco Bussone
Presidente Nazionale UNCEM

17.20-19.10

sessione Architettura, Territorio e Natura

BIOGLIO SMART LIVING ALLA RICERCA DI NUOVI SCENARI ABITATIVI NELL'ARCIPELAGO BIELLESE

con:

Michele Cerruti But
Accademia Unidee-Fondazione Pistoletto

Vanni Attili
Università di Roma La Sapienza

Giulia Cerrato
NatWorking (online)

Roberto Colombero
Presidente UNCEM Piemonte

Arianna Lanzone
Ordine Architetti PPC Biella

Pina Amarelli con Annamaria Spina
Touring Club Italiano

19.10-19.30

Saluti di chiusura e inaugurazione Mostra

EXPO TEMPORANEA L'unico pianeta. Una finestra sul mondo dei cambiamenti climatici.

con:

Andrea Lerda - Curatore, Museo Nazionale della Montagna
Paola Costanzo - Curatrice del Museo della Frutta

RELATORI

Pina Mengano Amarelli
Cav. del Lavoro,
Consigliera T.C.I.,
sostenitrice progetto Oltre

Ruben Abbattista
Imprenditore,
già Responsabile
della Comunicazione
Istituzionale presso
la Città di Torino

Vanni Attili
Professore,
Università di Roma
La Sapienza

Luisa Bocchietto
Architetto e Designer,
Senator WDO

Vanda Bonardo
Responsabile nazionale
Alpi di Legambiente e
Presidente CIPRA- Vivere
le Alpi

Marco Bussone
Presidente Nazionale
UNCHEM

Roberto Colombero
Presidente UNCEM
Piemonte

Stefano Ceffa
Sindaco di Bioglio

Giulia Cerrato
Responsabile NatWorking
e Associazione Artieri

Michele Cerruti But
Coordinatore accademico
Accademia Unidee-
Fondazione Pistoletto,
Biella Città Arcipelago

Michele Colombo
Direttore del GAL
Montagne Biellesi

Paola Costanzo
Curatrice del Museo
della Frutta

Davide Didier
Agronomo paesaggista
Biomonitoraggio
TooBeeEthical

Marta Ellena
Centro Euro-mediterraneo
per il Cambiamento
Climatici

Valerio Fogliati
Presidente associazione
Artieri

Amir Faridkhou
Istituto Italiano Ricerca
e Sviluppo

Roberta Ingaramo
Professoressa,
Politecnico di Torino

Marco Maffeo
Esperto di biodiversità

Arianna Lanzone
Ordine Architetti PPC Biella

Andrea Lerda
Curatore del Museo
Nazionale della Montagna

Maicol Negrello
Coordinatore BTOLIUM,
Politecnico di Torino

Armona Pistoletto
Presidente Fondazione
Pistoletto - Let Eat Bi

Guglielmo Ricciardi
Consulente, Centro
Euro-mediterraneo per il
Cambiamento Climatici

Christian Ronchi
Arpa Piemonte

Annamaria Spina
Attrice e Ideatrice progetto
cinematografico "Oltre"

Si ringrazia per il supporto,
la dedizione e la disponibilità
tutt coloro che hanno
Contribuito alla realizzazione
di questo progetto, così
importante per il territorio
biogliese: il Comune di Bioglio,

lo staff tecnico e i consiglieri,
la Proloco di Bioglio con
PierMario Garbino, il Gruppo
Alpini della sezione di Bioglio,
la Parrocchia S.Maria Assunta,
cittadini e cittadine che hanno
collaborato all'iniziativa e

si sono resi partecipi nelle
vari fasi di progetto, gli amici
dell'Associazione Artieri,
BioFarmLab, Bioglio Crearte, gli
artisti, nessun* esclus*.

L'UNICO PIANETA

**Una finestra
sul mondo
dei cambiamenti
climatici.**

**16-17-18
dicembre 2022**

**Villa Santa Teresa,
Bioglio**

**A cura di
Maicol Negrello**

**con il supporto di
Susanna Platinetti
Nicoletta Feroletto**

In collaborazione con:

Comune di Bioglio



L'UNICO PIANETA

Una finestra sul mondo dei cambiamenti climatici

Le conseguenze della crisi climatica riguardano indistintamente ogni forma di vita presente sul nostro pianeta: essere umani, animali, piante. L'*Homo sapiens sapiens*, con le sue attività dirette e indirette, è riuscito a rompere il fragile equilibrio ambientale dando vita ad una nuova epoca geologica: l'antropocene.

Globalizzazione, deforestazione, bonifiche, monoculture, facce diverse di una stessa medaglia che hanno impoverito territori e popolazioni locali, portando a una graduale alterazione degli ecosistemi e a una drastica riduzione della biodiversità.

Attraverso un percorso che valorizza l'arte nella sua pluralità di linguaggi, artisti locali analizzano il tema del cambiamento climatico e presentano, attraverso un approccio personale, la loro visione su queste mutazioni.

A cura di
Maicol Negrello

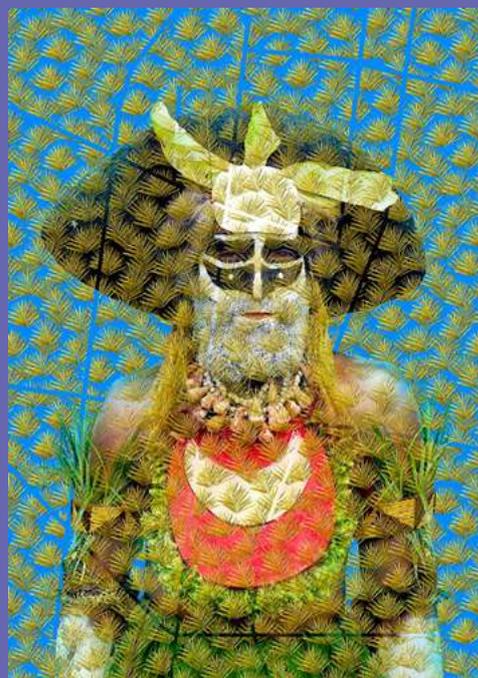
In collaborazione con
Nicoletta Feroletto
Susanna Platinetti

Con:
Sophie Bourkab
Davide Furno
Gabriele Zago
Annalisa Zegna

DESTINO MANIFESTO

Gabriele Zago (Trivero, 1979)

I soggetti ritratti appartengono ad alcune delle tribù maggiormente colpite da questo inarrestabile processo di estinzione. Li ha fotografati nel loro ambiente naturale, ma ha deciso di restituire ed elaborare la loro immagine con un processo grafico molto potente e straniante. Lo sfruttamento intensivo delle terre legate alla produzione dell'olio di palma sottrae loro sempre più spazio, sostituendo la foresta primaria con un ambiente artificiale. In questo progetto i soggetti risultano soffocati e violati da una texture dai colori innaturali, sintetici, violenti. Un linguaggio decisamente pop, intimamente legato al mondo del consumismo che ha visto nella coltivazione intensiva dell'olio di palma una delle più attuali e redditizie fonti di business. Le foreste della Papua Nuova Guinea coprono ancora il 70% dell'isola ma lo sfruttamento del suolo potrebbe ridurre drasticamente tale cifra se non viene controllata. L'85% della Papua Nuova Guinea è rurale, ciò significa che le persone dipendono dalla loro terra, dalle foreste, dai fiumi e dai mari per la loro sopravvivenza.



Gabriele Zago è un art director e fotografo da sempre affascinato dalle arti visive. È un fotografo e un grande viaggiatore, questi aspetti lo ispirano e gli permettono di sperimentare attraverso i suoi lavori nuovi linguaggi di comunicazione. La sua ricerca consiste nel documentare attraverso immagini gruppi etnici, territori e popolazioni minacciati oggi dal progresso e dalla globalizzazione, utilizzando espedienti grafici di post-produzione che mostrano in modo evidente, accentuato e quasi esagerato i processi socio-politici che spesso non sono visibili. Vive e lavora a Torino.

LENTAMENTE EFFIMERO

Sophie Bourkab (Biella, 1990)

Arte in CO-creazione con la natura. contemplare ciò che la natura offre, lasciare che accada una interazione che risuoni dentro e fuori di noi. Un invito a rivivere la meraviglia per ciò che ci circonda, osservandoci parte di questa biodiversità, rispettandone il principio di responsabilità verso noi stessi, l'ambiente e le future generazioni. Creare con la vita stessa, imparando dalla saggezza del ritmo della natura che è vita, morte e rinascita. Così i materiali naturali, nella mutevole e costante trasformazione di colori, forme e profumi, seguono l'animo umano che, come l'ambiente che ci circonda, è in eterno mutamento.



Sophie Bourkab è artista ed arteterapista, usa la natura come palcoscenico espressivo, utilizzando per le sue opere materiali organici, in eterno mutamento. Diplomata in Scultura all'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano, lavora nel campo dell'antiquariato, dove percepisce il trascorrere del tempo sui materiali come il vero valore dell'opera, la loro età e saggezza manifestata in ossidazioni. Si specializza in Arteterapia dove l'arte diventa mezzo di conoscenza interiore, libera espressione di sé, per esternare e concretizzare emozioni. Nel 2021 apre Atelier di Arte Spontanea, a Biella, uno spazio dove poter sperimentare la propria capacità creativa e trasformativa, attraverso un percorso libero e spontaneo.

WETLANDS

Annalisa Zegna (Biella, 1990)

Il progetto WETLANDS esplora le zone umide e fluviali come un sistema ecologico complesso, interconnesso con sistemi minerali, vegetali, animali e umani. Le zone umide sono aree in cui suolo e acqua coesistono in grande quantità, importanti bacini di biodiversità, biofiltri naturali per i corsi d'acqua e l'ambiente acquatico. Spesso prevengono l'erosione, facilitano la termoregolazione e di conseguenza contrastano l'evaporazione dell'acqua.

Cosa sono le zone umide? Come comprenderle come sistema interconnesso? Come praticare l'arte della corrispondenza e abitarle?



Annalisa Zegna è un'artista, ricercatrice e operatrice culturale. Lavora con linguaggi visivi e performativi, concentrandosi su esperienze collettive e pratiche collaborative. Sviluppa progetti artistici legati alle ecologie multiple, con un forte interesse a esplorare e influenzare gli immaginari personali e collettivi.

È co-fondatrice e collaboratrice di Spazio HYDRO, spazio culturale indipendente di Biella, e lavora come assistente di UNIDEE residency programs della Fondazione Pistoletto (Biella). Ha studiato al Master PACS - Performing Arts and Community Spaces (Roma), Arti Visive all'Università IUAV (Venezia) e Pittura all'Accademia di Belle Arti (Torino).

CERA UNA VOLTA

Davide Furno (Biella, 1963)

La biodiversità è a rischio. Cambiamenti climatici, scelte di mercato e monoculture mettono in pericolo specie locali antiche e rare come le mele del territorio biellese.

La cera diventa un modo per conservarne il ricordo, ma siamo ancora in tempo per non perdere il nostro patrimonio, per evitare il “c’era una volta”. Questo è il nostro patrimonio da salvare.



Dopo il diploma allo IED di Milano, Davide Furno lavora per anni come grafico, affiancando la professione alla passione per l'artigianato. Scopre casualmente una collezione creata dal maestro Francesco Garnier Valletti, modellatore di fiori e frutti ornamentali in cera, decoratore presso le maggiori corti d'Europa: è l'occasione per avvicinarsi a un'arte che non abbandonerà più. Iniziano anni di studio e sperimentazione, in cui apprende la tecnica magistrale di Valletti, e affina poi il suo metodo: con cere e resine naturali, gessi e polveri crea il calco, in cui versa una miscela bollente di resine e cere. Il frutto grezzo viene poi colorato e lucidato, con un processo che richiede fino a 8 settimane di lavorazione. Nel suo laboratorio realizza modelli botanici per musei, collezioni private, pubblicità e scenografie.

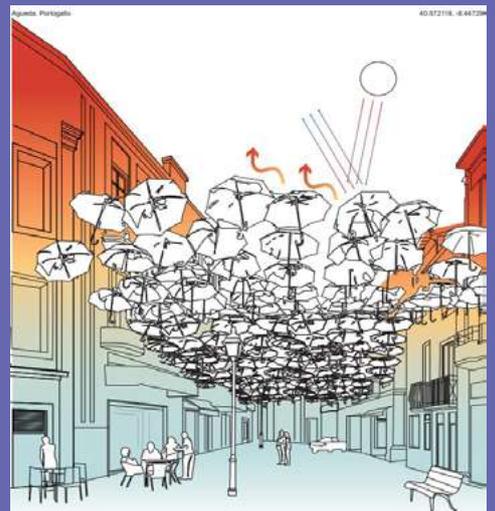
ARCHITETTURE ADATTIVE

A cura di Maicol Negrello (Biella, 1990)

L'architettura ha il compito di plasmare la materia e trasformarla in luoghi che rispondano sinergicamente agli stimoli ambientali e alle necessità dell'utente. In passato, i caratteri vernacolari e low-tech dell'architettura esprimevano il *genius loci* attraverso soluzioni *site-specific* e adatte alle diverse condizioni climatiche, soprattutto nei climi estremi. Oggi, le lezioni del passato possono essere rilette in chiave contemporanea proponendo architetture più efficienti e resilienti alle condizioni di crisi ambientale.

Questa installazione è uno degli esiti sviluppati dagli studenti dell'atelier Architettura, Società e Territorio (Laurea Magistrale Architettura per la Sostenibilità) diretto dalla prof.ssa R. Ingaramo in collaborazione con M. Negrello.

L'analisi e la catalogazione di esempi vernacolari e contemporanei permette di creare una panoramica sulle possibili strategie di adattamento a situazioni climatiche differenti -anche estreme- provenienti dalle diverse regioni del mondo.



Architetto biogliese, dopo le esperienze accademiche in nord Europa e Canada, prosegue gli studi dottorandosi in Architettura al Politecnico di Torino con una tesi che indaga l'integrazione tra forme architettoniche, urbane e le nuove produzioni agricole fuori suolo in Europa e Nord America. La sua formazione è poliedrica, dove disciplina accademica -sviluppata negli anni come assegnista di ricerca- si fonde con la pragmaticità della pratica dell'architetto. Da sempre appassionato di natura e paesaggio, vive tra Torino, Bioglio e l'Alta Valsesia. Proprio questa passione guida le sue ricerche tra natura e costruito: infatti, attualmente si occupa di analizzare e studiare soluzioni *Nature-Based* da applicare in zone urbane e rurali, per affrontare la crisi climatica e la rigenerazione del territorio.

OLTRE I MARGINI

**Da centri di crisi
a campi di
sperimentazione**

**BTOLIUM
Visioni per
Bioglio**

**Venerdì
16 dicembre**

14:30 - 19:00

**Conferenza
Chiesa di S.Maria
Assunta, Bioglio (BI)**

**Mostra
Villa S. Teresa
Bioglio (BI)**

progetto grafico
Beatrice Mezzocolli
in collaborazione
con **Maicol Negrello**